



Simone FRANCESCHI
Direttore responsabile

SOSTENIBILI

Il nostro viaggio enologico continua con **una veste rinnovata**

È con grande piacere ed entusiasmo che vi presento la nuova linea grafica de “il Sommelier”. Come il vino che invecchia in botte, anche la nostra rivista si evolve per offrirvi un’esperienza di lettura ancora più gratificante e coinvolgente.

Abbiamo lavorato con cura per **ridisegnare la grafica** del nostro trimestrale, puntando su un design moderno ed elegante. I nuovi caratteri tipografici sono stati scelti con l’obiettivo di migliorare la leggibilità rendendo ogni articolo un piacere non solo per la mente, ma anche per gli occhi. Le immagini trovano ora uno spazio più ampio e valorizzato, per trasmettere con maggiore intensità le storie che raccontiamo.

La scelta della carta non è stata lasciata al caso. Abbiamo optato per una carta opaca che non solo esalta i colori e i dettagli delle immagini, ma riduce anche i riflessi fastidiosi, offrendo una sensazione di lettura più confortevole. Una carta, inoltre, che nasce da un uso ecosostenibile delle risorse forestali.

In una fase delicata per il mondo del vino, è importante affermare con forza la propria identità. E noi vogliamo essere chiari: la **sostenibilità** rimane la parola chiave, il filo conduttore del nostro piano editoriale e del numero che avete tra le mani. Essere sostenibili significa porsi **obiettivi ambiziosi**.

E questo lo sa bene Giancarlo Gariglio, curatore della Guida Slow Wine, che guarda in alto e annuncia che l’edizione 2025 della Guida alzerà l’asticella. Saranno infatti presenti solo aziende che si attengono al 100% al “Manifesto del vino buono, pulito e giusto”.

Ambiziosi sono anche i progetti del Centro di Sperimentazione di Laimburg che ricerca soluzioni ecosostenibili in difesa del paesaggio e il progetto di Cavit che porta tra i filari la tecnologia a supporto del lavoro di viticoltori ed enologi. Buone pratiche a cui ispirarsi.

Per la nostra rivista, sostenibilità significa narrare storie di vignaioli e vignaioli virtuosi e resilienti come quella della Comunità del Carignano a Piede Franco nell’isola di Sant’Antioco in Sardegna. Una storia di passione, coraggio e dedizione alla conservazione di un’eredità preziosa.

Infine, vogliamo continuare a offrire ai nostri lettori suggestioni legate al turismo enogastronomico lento e sostenibile. In questo numero vi invitiamo a viaggiare con noi tra vigneti eroici e famiglie di vignaioli della Valle d’Aosta, a scoprire i Colli Berici, le eccellenze enologiche dell’Umbria e il Fiano, bandiera dell’Irpinia.

Versatevi un buon calice, mettetevi comodi e lasciatevi trasportare nelle storie del mondo del vino che abbiamo preparato per voi.